

# CAMERA DEI DEPUTATI Doc. IV N. 20

## DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE IN GIUDIZIO

CONTRO IL DEPUTATO

**MARZANO**

PER CONCORSO — AI SENSI DELL'ARTICOLO 110 DEL CODICE PENALE — NEL REATO DI CUI ALL'ARTICOLO 1 DEL DECRETO LEGISLATIVO 22 GENNAIO 1948, N. 66 (BLOCCO STRADALE) E PER IL REATO DI CUI ALL'ARTICOLO 337 DEL CODICE PENALE (RESISTENZA A UN PUBBLICO UFFICIALE)

TRASMESSA DAL MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA  
(BONIFACIO)

*il 19 ottobre 1976*

*All'onorevole Presidente  
della Camera dei Deputati  
Roma*

Roma, 13 ottobre 1976

Il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Napoli mi ha inviato l'allegata richiesta di autorizzazione a procedere nei confronti dell'onorevole Marzano Arturo per l'inoltro.

Provvedo, pertanto, a trasmettere tale richiesta con gli atti del procedimento (fascicolo n. 10862/76 della Procura di Napoli).

*Il Ministro  
BONIFACIO*

*All'onorevole Presidente  
della Camera dei Deputati  
Roma*

Napoli, 8 settembre 1976

Per tutta la mattinata del 22 maggio 1970 aveva luogo in Pozzuoli una manifestazione indetta dall'Associazione commercianti della zona diretta a sollecitare

provvedimenti governativi a favore della categoria danneggiata dalla calamità del bradisismo. Circa un migliaio di persone si radunavano in Piazza della Repubblica ed iniziavano a percorrere in cortei le varie strade cittadine. Verso le ore 10,15 il grosso del corteo giungeva sulla Via Domiziana e qui veniva attuato, all'altezza dell'Anfiteatro, un blocco stradale. Tra i veicoli impediti nella circolazione veniva a trovarsi una autocolonna di quattro pulman con a bordo circa duecento militari USA reduci dal Vietnam, in gita turistica nella zona flegrea. Nei confronti di questi militari, costretti a sostare, parte dei manifestanti cominciavano a lanciare minacce finché si creava una grave tensione determinante le autorità preposte all'ordine pubblico di ordinare una carica contro i manifestanti. Costoro rispondevano con una sassaiola e danneggiavano molti dei veicoli bloccati costringendo gli occupanti degli stessi a mettersi al sicuro.

In seguito alla carica alcuni dei dimostranti si allontanavano (per andare ad occupare il vicino edificio comunale) altri invece « incitati da elementi di estrema sinistra, tra cui i noti attivisti del PCI Marzano Arturo e Malvano Fernando » (vedi

rapporto del Commissariato di pubblica sicurezza di Pozzuoli, f. 3 degli atti processuali) provvedevano a realizzare una rudimentale barricata allo sbocco sulla Domiziana della via Rosini.

Dopo una scaramuccia con la forza pubblica la barricata veniva abbandonata e veniva tentato nuovamente sulla Domiziana un nuovo blocco.

Altri incidenti si verificavano nel pomeriggio.

In particolare Marzano Arturo, riconosciuto dagli appuntati Cerciello e Barbato tra coloro che avevano lanciato sassi e pietre contro la forza pubblica e le automobili in sosta durante il blocco della mattinata sulla Domiziana, sul punto di essere fermato ed arrestato sferrava uno spintone all'appuntato Cerciello riuscendo a dileguarsi.

Per tali fatti si procedeva contro il Marzano e quindici altre persone identificate per il reato di blocco stradale. Contro il Marzano inoltre ed in particolare per il delitto di resistenza a pubblico ufficiale.

Il procedimento è pendente in fase di giudizio ed il dibattimento è fissato per l'11 ottobre 1976.

Ciò premesso poiché il Marzano risulta essere stato eletto successivamente ai fatti deputato ed ai fini della procedibilità è richiesta, a norma dell'articolo 68 della Costituzione l'autorizzazione della Camera, trasmetto gli atti utili del procedimento in copia conforme affinché venga concessa la autorizzazione stessa.

*Il Procuratore della Repubblica agg.*

FRANCESCO SPINELLI